

PAROUSIA

Eppure resta la domanda fondamentale: e se venisse oggi, l'umanità Lo riconoscerebbe?

Da qualche parte dall'Est, dopo un'infanzia nella quale ha dipinto icone e santi, ha aiutato le chiese autoctone ad adornare l'iconostasi e gli asili, le porte, le finestre, le vetrate e l'iconoclast, ha lasciato sua famiglia e se ne è andato, senza scarpe, verso la Grande Chiesa, per conoscerla e per portarle la Parola dell'Ultima

Felicità, la più
Ritorno. "La mia
sono accogliente" lo
nessuno mi vorrà al
unito con mare, col
terra. Tanto è vero
in quanto il padre
conosciuto, con
mani è andata a
supporto nei suoi
non perdersi in
evitare che i ladri lo
qualche città
La tomba per lo
l'ultima ascetica
comunione. Ma i
profumavano i
lavavano i piedi, di



importante, il Grande
famiglia è lì dove
diceva sempre " e se
suo fianco io verro
cielo, col fuoco e colla
che sua madre carnale,
non lo ha mai
lacrime di fiori tra le
seguirlo per dargli
cammini ideatici, per
qualche bosco e per
lascino all'orlo di
tribolata e mediocre!
meno che gli dia e
sacerdote
fiori della strada gli
passi, le salici gli
solitudine non si

lamentava, scendeva assieme agli agnelli, saliva con le pecore, si allatava assieme a esse, gli uccelli lo indirizzavano in tutte le mattine e il sole gli accarezzava l'anima. I soffi del vento lo riposavano, le acque lo tranquillizzavano e così arrivava ad un fiume, deviava le frontiere e lo trascorrevano a piedi, sulle ponti azure che unisce la terra nel non visto sopra le acque. E il fuoco gli sussurrava in ogni sera di nostalgia e gli riscaldava l'alloggio, le moffette gli venivano di fianco, e gli cantavano l'ode della gioia dopo di che sognavano in folletto di pace! Finì ad arrivare nella Fortezza Eterna! Era così impressionato come fu quando era arrivato per la prima volta, ad Ierusalem, anche se il modo oramai era

cambiato! Oppure no! si chiamavano romani lo stesso, solo che non erano piu` vestiti da porpora, e neanche gli eserciti a cavallo non rovistavano piu` la fortezza. Ma non era il momento del ritorno finale. Alla confine della Roma si era appoggiata un gruppo di nomadi; alcuni bisognosi, altri un po` piu` scansafatiche, alcuni zoppi, alcuni a chiedere immondizie, alcuni a rubare; comincio` con il parlare delle terre, ricchezze infinite che l'anima non puo` comprendere, grandi palazzi pieni di perlati per ognuno del loro buon gesto. Era senza scarpe, come pure loro, e non si differenziava tanto da essi, tranne la voce, al parlato e lo spirito; ma appena gli toccava gli curava, l'espressione corrucciata veniva allontanata, giocava con i bimbi e gli spiegava il cammino delle stele; si era assai scomparso come persona che in breve tempo comincio` ad essere cercato dalle signorile locali, dalle persone importanti, magistrati, giudici, uomini politici; a tutti dava consigli per una buona vita, per comportamento e gioia per un buon funzionamento dei popoli. In poco tempo si fece un fiume di persone all'entrata della sua tenda, sia bianchi od i colore, che parlavano diverse lingue e avevano diverse nazionalita`, e con tutti parlava, gli curava il corpo se esso gli faceva male e gli accarezzava l'anima se essa piangeva-e nessuno tornava scontento di Egli.

I giornali avevano cominciato di parlare di Egli, le televisioni lo cercavano sino a quando la sua fama arrivò ai grandi prelati. A quel punto un suo lo visitò e gli fece una domanda: " Chi sei tu a fare quello che solo la chiesa attraverso il Spirito Santo e indirizzata a fare?". Il Figlio dell'Uomo si è appoggiato alla terra, ha ascoltato i suoi battiti, fece un bavaglio di terra che lo rese poi in formale di cuore, dopo di che lo spezzò in due e gli disperdeva le parti dai pugni stretti; senza alzarsi, con lo sguardo perso rispose: "Niente da quello che io ho fatto non fosse stato possibile senno` con la volonta` del Padre!" E poi si alzò e si allontanò senza guardarci in dietro. Il suo ritorno` confuso. I giorni passarono e alla margine della Roma si affollarono sempre piu` popoli, dintorno a Se, per ascoltare la Sua parlata; i miserabili si sono dimenticati le disavventure, i ladri i furti, i violatori le vittime, i criminali i peccati, le traviate le conquiste! E la Sua parlata gli tranquillizzava, lo spirito gli rimpievano, lo sguardo gli univa, il cammino gli cantava. E la gente poi tornava ai loro parenti con la luce sul volto, diventando migliori, piu` sani e piu` belli.

Ed è passato una stagione per ogni elemento della vita: l'estate per il fuoco, l'autunno per la terra, l'inverno per l'aere e arrivò di nuovo la primavera delle acque! Il Figlio dell'Uomo si ricordo` della settimana della Passione, del maligno rosso del batesimo dei bambini dall'Egitto, del sangue che è scivolato tramite le caviglie, della lacrima dal Ghetesmani, del serpente dalla base della Croce; preghero` ancora per la risurrezione dei morti, per l'immortalita` dell'anima e la saggezza del matto! Adesso, come anche a quel tempo, le cose cambieranno solo tramite la volonta` del clero! Loro parlano al mio nome, ma mi possono

anche riconoscere? Essi parlano con le mie parole, le riproducono, battezzano al mio nome, puniscono al mio nome, vivono al mio nome, ma vivono per me? Mi riconosceranno?

Ed è partito nel Suo ultimo cammino. Il nuovo Gerusalemme dovrebbe esserci qui! Scalzo come era è partito dalla mergine della Roma e seguendo gli acquedotti romani pian-pianino entrava nella città: aveva una croce da due legni spietati...la usava come punto di sostegno. Di nuovo coline e strada lunga; tramite le piccole strade della Roma passava sotto i balconi aperti, lì da dove la gente, riconoscendolo, lo indicavano con il dito e gridavano: "Straccione ...manco gli zingari non ti sopportano più...chiamate la polizia...ha girato la testa del mio figlio e lo ha fatto allontanarsi dalla propria casa...cacciate lo stregone...!" Passo per molte basiliche e alcune chiese: Santa Maria delle Grazie...ricordo la madre che, quando se ne è andato da casa, la aveva lasciata nel giardino con la zappa nelle mani. Che io entra a benedire il posto? Ma fu subito fermato da quelli della chiesa che gli chisero la porta in faccia, dicendoli che non era nell'orario della messa e non lo potevano far passare; al limite lasciandolo che lui guardi tramite le sbarre il santo calice del corpo del Domine! Eppure ha visto i quadri con il suo cammino di duemila anni fa, quanto era stato stanco, adesso magari sarà diversamente! Continuò il suo cammino sul Via dei Fiori senza filtrarsi; la polizia era troppo impegnata con l'infernale traffico e quindi non l'avrebbe potuto osservare; ma lo osservavano le persone: alcune lo evitavano, altre lo spingevano, ma, in una maniera incredibile, il Figlio dell'Uomo procedeva per la Sua nuova casa!

Passo dal Colosseo e sentì il profumo di sangue asciutto sulle pietre della sottoterra dai martiri, i suoi amati discepoli e apostoli! Fecce un segno verso il cielo e soffi per i quarti angoli del mondo, poi continuò il suo cammino! Arrivò alla Porta del Vaticano; proseguì, da solo, senza il rammo di olivo, senza compagni, solo con i suoi occhi screziati indirizzati verso a Se. Le suore spaventate correvano nella piazza San Pietro da un capo all'altro e, in breve tempo un rumore generale si era lasciato sotto la collina del Grande Palazzo. Il Figlio dell'Uomo si fermò per un istante per ammirare i volti spietati dei Suoi compagni: Pietro, disse, ora sono io che sono venuto da te! Entrò nella basilica; ammirò la Pietà, piase nelle braccia di Pietro e si abbate in terra di fronte all'altare con la croce di fianco...cade nelle preghiere! Le guardie elveziene lo circondarono e un gruppo di prelati arrivò all'istante. Non toccarlo che è sporco, gridavano alcuni! Buttatelo fuori urlavano altri! A quel punto il Figlio dell'Uomo si alzò e gridò: "Come vi permettete di buttarvi fuori dalla propria casa? Avete trasformato la mia casa in casa di pegno spirituale! Dove sei Pietro per spostarli da qui, dove sei Giovanni per allenarli? Mi avete aspettato! Eccomi qua! Mi avete chiamato, sono ritornato! Così come lo avevo comunque promesso! Macerate questo tempio, troppo bello per essere la mia casa per

preghere, e in tre giorni rizzerò un altro al posto suo!” Come?! riagirono i prelati, la Basilica di San Pietro? Macerarla? Ma per la sua costruzione ci hanno voluto centinaia di anni! E` sacra! “ Centinaia di anni di sfrenatezza nel mio nome, centinaia di anni di cecità dalla vostra colpa, centinaia di anni di angoscia da quando avete confiscato il cammino verso la mia comunione!... Io sono venuto proprio per ridarle la luce che le illumina il cammino! E` la vostra ultima opportunità!”

Ma non pote più` continuare in quanto la polizia era già venuta e il Figlio dell`Uomo fu circondato, saltato e arrestato messo in carcere preventiva. Che nazionalità` abbia? Non si sa! Da dove proviene? Dall`Est! Rimpatriarlo...ma dove? I popoli dalla margine della Roma vanno matti per Lui, sta producendo anarchia! Nessun abasciata Lo imporranno! Trateniamocilo affinché verranno` fatti dei chiarimenti! Non ha avvocato, non ha niente, non si può` permettere niente da quello che è unameo! Non ha nessun diritto! Quindi è` illecito, e immigrante e inumano! Il Figlio dell`Uomo fu` messo in prigione, ma rifiuto qualsiasi aiuto, si ritirò` nelle preghere e pace! Nessuno Lo cercava! Aveva un semplice vestito, una volta bianco, oramai pieno di sofferenza! Non avrebbe incontrato l`Uomo Bianco, l`Uomo in Bianco! Il Figlio dell`Uomo non l`aveva potuto vedere! Quello che serve al suo corpo a Egli è` inutile!

Per quaranta giorni non aveva bevuto niente nella carcere, ne bevuto affinché` sia stato scottato e quando è` arrivato a trentatré chili ha dato il suo ultimo fiato, il suo spirito! Lo Spirito Santo! Solo dopo un bel po` di tempo è` stato preso da sua madre, arrivata difficilmente da suo figlio, e lo ha portato nel vuoto nomado dalla margine della Fortezza. Dopo qualche giorno, con freddo, seguendo il comando dal Uomo in Bianco, le guardie del palazzo terreno venirono a scoprire il trupo! Era sparito! Tre giorni dopo, un incredibile terremoto aveva compreso l`intera penisola italiana! Morti e feriti, da tutti i popoli! Le statue dal voltone della Basilica San Pietro si inchino al cielo e si spezzo! La Cappella Sistina fu spezzata in due, i santi caduronoro, il vestito bianco dell`Uomo si riempì della polvere del fuoco che si prepara per arrivare!

Spaventati, con le bocce spalancate, muti, impauriti, sorpresi le persone sono rimaste con la domanda: Quo vadis, Domine?

Pasqua 2008, Timisoara

Redazione 

NUMERO LUGLIO-DICEMBRE 2008

PAG. 7